Rassegna Stampa

09-03-2018

DICONO DI NOI

NAZIONE LA SPEZIA	09/03/2018	49	Taglio del 4% sulle bollette della spazzatura grazie alla raccolta `virtuosa` *Redazione*	2
NAZIONE LA SPEZIA	09/03/2018	49	Si pensa a via Roma, ma poca attenzione all`emergenza casa *Emanuela Cavallo*	3
NAZIONE LA SPEZIA	09/03/2018	69	Giudice Mano pesante sul Valdivara: squalificati Sarti, Alvisi e Stella *Redazione*	4
REPUBBLICA GENOVA	09/03/2018	9	Il gelicidio e il conto dei pendolari = Il gelicidio e il contratto di servizio *Rrancesco La Spina*	5
SECOLO XIX	09/03/2018	11	I sentieri chiusi delle Cinque Terre vanno tutelati con l`aiuto dell`UE = Salviamo con l`aiuto dell`Europa i sentieri chiusi delle 5 terre *Mattia Pellegrini*	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/03/2018	23	Monterosso "taglia " la Tari e sistema la strada per Albereto *Redazione*	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/03/2018	31	Il Montrerosso vuole entrare nella storia della Coppa Liguria *Redazione*	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	09/03/2018	32	Il baby Andrea sceglie la maglia di Terzi *Fabrizio Vaccarini*	11

LA NAZIONE La Spezia
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del: 09/03/18
Estratto da pag.: 49
Foglio: 1/1

MONTEROSSO

Taglio del 4% sulle bollette della spazzatura grazie alla raccolta 'virtuosa'

– MONTEROSSO –

UN TAGLIO Del 4% alle bollette della Tari. E' quanto approvato dal consiglio comunale di Monterosso su proposta del consigliere con delega all'ambiente Monica Betta. La riduzione è stata distribuita in modo equo tra le utenze domestiche e non domestiche, ed è frutto del comportamento virtuoso degli abitanti, che nel 2017 ha raggiunto percentuali del 75% di raccolta differenziata. «In questo primo momento – spiega Monica Betta – abbiamo scelto di mantenerci su una riduzione moderata dei costi per avere a disposizione un piccolo tesoretto da reinvestire nel territorio così da migliorare ulteriormente il servizio di raccolta differenziata». Altra novità voluta dall'amministrazione è la realizzazione di una nuova isola ecologica per rispondere alle esigenze della cittadinanza. Dall'insediamento dell'attuale giunta, i costi globali relativi alla Tari si sono ridotti di più di 150mila euro, mentre la quantità totale di rifiuto indifferenziato è passata da 1200 tonnellate del 2016 a 400 tonnellate».

Peso: 10%

355-126-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

LA NAZIONE
La Spezia
Sezione: DICONO DI NOI
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
Tiratura: 66.359 Diffusione: 90.198 Lettori: 729.000
Edizione del: 09/03/18
Estratto da pag.: 49
Foglio: 1/1

MONTEROSSO SONO LE CRITICHE MOSSE ALL'AMMINISTRAZIONE MOGGIA DAL CONSIGLIERE DI MINORANZA, IVO CIUFFARDI

«Si pensa a via Roma, ma poca attenzione all'emergenza casa»

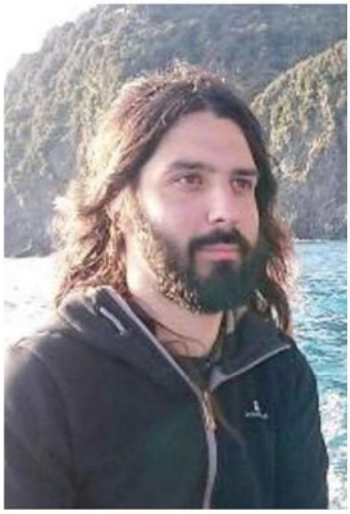
– MONTEROSSO –

CONTESTAZIONI alle priorità d'intervento del Comune di Monterosso. E' il consigliere comunale Ivo Ciuffardi a sollevare perplessità sull'agenda degli interventi a cui dare precedenza e, dunque, a cui destinare anche risorse delle casse comunali o provenienti da disponibilità di diverso tipo, come contributi regionali o ministeriali. «Il Comune di Monterosso ha un grande patrimonio immobiliare – spiega Ciuffardi –, costituito per lo più in alloggi di edilizia popolare. Tanti di questi sono anni che devono essere assegnati e il mancato avvio delle procedure di assegnazione sta costringendo nuclei familiari o singoli cittadini che ne avrebbero diritto ad arrangiarsi in qualche maniera». Il consigliere Ciuffardi è stato eletto nella lista del sindaco Moggia e svolto il ruolo di assessore ai lavori pubblici per diverso tempo, poi a seguito di divergenze operative e politiche è uscito della maggioranza consigliare. «In questi anni mi sono speso in un primo momento per affidare un progetto per la sistemazione e con varie soluzioni di intervento, in seguito battendomi in consiglio perché queste case fossero assegnate controllando periodicamente l'avanzamento delle pratiche. Purtroppo, come è evidente, l'amministrazione ha incentrato le sue proprietà sul decoro urbano trascurando questo argomento, basti vedere la velocità con cui si è avviato il progetto di piastrellatura di via Roma. Senza toccare le risorse per la nuova pavimentazione si potevano utilizzare i ricavi derivati dalla vendita di alcuni immobili comunali e rinvestirli nella sistemazione degli alloggi. Nelle more del bando per la riqualificazione delle case di proprietà comunale si può predisporre l'assegnazione, in modo tale da dare una garanzia ai cittadini e velocizzare le pratiche. Spero che questa tendenza venga velocemente invertita - conclude il consigliere -, e venga ridata priorità agli interventi e servizi veramente utili ai cittadini». Il problema della casa è sentito nelle Cinque Terre, visto che l'affitto di appartamenti ai turisti è molto più redditizio di quello annuale ad altri cittadini e famiglie e il costo del mattone è molto elevato a Monterosso, il più alto dell'intera provincia, oltre 5.500 euro a metro quadrato. I residenti non proprietari di immobili se non hanno la disponibilità economica di comprarsi una casa difficilmente trovano soluzioni in affitto. Da questo problema deriva anche la perdita di residenzialità, che diventa una progressiva privazione sociale e di identità culturale.

Emanuela Cavallo

LE RICADUTE

Il costo del mattone è elevato e da questo problema deriva la perdita di residenzialità



Il consigliere Ivo Ciuffardi

Peso: 28%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
355-126-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Giudice Mano pesante sul Valdivara: squalificati Sarti, Alvisi e Stella

La Spezia

ECCO i provvedimenti disciplinari a carico di giocatori e delle società calcistiche dilettantistiche spezzine. Iniziamo dall'Eccellenza. Mano pesante del giudice sportivo regionale contro il Valdivara 5 Terre. Inaffti, sono stati squalificati per quattro giornate **Sarti** e, per una ciascuno, **Alvisi** e **Stella**.

In Promozione (girone B) appiedati per una giornata **Cantoni** e **Selimi** (Forza e Coraggio).

In Prima categoria girone D sono squalificati fino al 3 maggio 2018 il dirigente **Andrea Visconti** (Monterosso), fino al 22 marzo 2018 il dirigente **Alessandro Poletto** (Canaletto Sepor), per due turni **Filippone** (Levanto) e per uno **Ambrosini**, **Marozzi** e **Bellini** (Canaletto Sepor), **Becci** (Ceparana), **Corsano** (Levanto), **Vangeli** (San Lazzaro Lunense), **Villa** (Follo San Martino), **Goldoni** (Foce Magra Ameglia), **Clausi** e **Di Grottole** (Monterosso), ammenda di 75 euro al Monterosso.

In Seconda categoria girone F non vi sono squalificati.

Nella foto: Cantoni della Forza e Coraggio

Peso: 11%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
355-126-080

IL GELICIDIO E IL CONTO DEI PENDOLARI

Francesco La Spina

È trascorsa una settimana dal disastroso giorno del gelicidio, quel primo marzo che ha dato l'avvio alla primavera meteorologica, assai instabile, almeno quanto gli umori dei cittadini che, quel giorno, si sono trovati prigionieri della disorganizzazione di chi aveva invece assicurato programmazione e interventi efficaci.

pagina IX

La Carrozza di Pegaso

IL GELICIDIO E IL CONTRATTO DI SERVIZIO

È trascorsa una settimana dal disastroso giorno del gelicidio, quel primo marzo che ha dato l'avvio alla primavera meteorologica, assai instabile, almeno quanto gli umori dei cittadini che, quel giorno, si sono trovati prigionieri della disorganizzazione di chi aveva invece assicurato programmazione e interventi efficaci. Fateci attenzione: qualcuno ha più parlato di quell'infernale giovedì di paralisi, con migliaia di persone sballottate alla mercé degli eventi?

Come spesso accade chi ha responsabilità spera nell'oblio, ma, attendendo che la magistratura comunichi le sue decisioni dopo i tanti esposti ricevuti, a mantenere alta l'attenzione pensano le associazioni che si occupano di quel bene, comune e negletto, che è il trasporto pubblico.

Il gruppo dei *Pendolari del Levante* aveva già prodotto, nell'immediatezza dei fatti, un documento circostanziato, ricordando come, il 12 gennaio, l'assessore ai trasporti della Regione, Gianni Berrino, replicando a chi esprimeva dubbi circa l'opportunità di firmare, quel giorno, un Contratto di Servizio della durata di ben 15 anni con Trenitalia, assicurava che non ci sarebbero stati "più problemi per il maltempo come quelli avvenuti nei mesi scorsi". "Il risultato – si leggeva nel comunicato – è che almeno il 75% della Liguria è rimasta paralizzata per scambi e linee elettriche ghiacciate e il 25% di regione in cui si sarebbe potuto circolare lo è stato per disorganizzazione. Se l'unica nota positiva del frazionamento della linea ferroviaria attuata con il cadenzamento del dicembre 2015 poteva essere proprio il permettere il mantenimento della circolazione in aree delimitate della Liguria, abbiamo visto che, nonostante tra Sestri Levante e Brignole non ci fossero problemi di sorta, la struttura preposta non è stata in grado di gestire in maniera adeguata la situazione, probabilmente concentrando tutte le risorse nelle aree più critiche, non dando la dovuta attenzione all'unico territorio in cui si poteva manenere un servizio, seppure limitato nella tratta e nella frequenza". E alla amara conclusione ("Questo non è il servizio pubblico per cui paghiamo") seguiva la speranza di una presa di posizione forte da parte delle istituzioni regionali "non potendo pensare che i nostri anni a venire saranno gestiti con un tale disinteresse nei confronti dei cittadini".

Al di là delle dichiarazioni di circostanza espresse dal governatore Toti ("Sicuramente ancora una volta si è posto il problema dell'adeguamento dell'infrastruttura ferroviaria, non adatta a sopportare i fenomeni del ghiaccio"), che però fanno presumere un apprezzabile impegno istituzionale nel ricordare le responsabilità di tutti gli attori della vicenda, ora i cittadini liguri ritornano a fare il punto. Producendo un'analisi più politica. E ai Pendolari del Levante si sono aggiunti il Comitato Savona-Genova, quello di Valle Stura e Orba, i residenti e operatori economici delle Cinque Terre e il Wwf-Italia-Liguria: tutti ancora una volta puntano l'indice sull'affrettata firma, a loro parere, del Contratto di Servizio.

"A nemmeno due mesi da quel giorno ci si è ritrovati di fronte a un disastro per il gelo non meno grave di quello del dicembre 2017" viene subito ricordato nel documento, che mette in dubbio la reale capacità di reazione agli eventi e la risposta degli enti locali nei confronti di chi eroga il servizio ferroviario. Riportiamo con esattezza il testo: "Di fronte al fatto che, ci risulta, non sarebbe stata dalla Regione comminata alcuna penale a Trenitalia, è quantomeno doveroso che in questa occasione la Regione commini una penale estremamente severa, che non può essere simbolica, come simbolici non sono stati i disagi creati all'utenza. Ma anche una penale estremamente severa che sia comprensiva del danno biologico e morale agli utenti, ancorché doverosa, non sarebbe comunque sufficiente". Ed ecco la stoccata: "La lettura del Contratto di Servizio e dei suoi pochi allega-

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

ti pubblici ha palesato la mancanza di garanzie efficaci e contenuti insoddisfacenti. Riteniamo che l'atto contestuale alla penale sia la disdetta del Contratto stesso e la ridefinizione di tutto il suo impianto, in un percorso condiviso con i comitati, s'intende di massima trasparenza e collaborazione... Non bastano più le parole". Attendiamo anche noi i primi fatti.

Francesco La Spina

Peso: 1-4%,9-25%

355-126-080

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 40.390 Diffusione: 55.623 Lettori: 39.259
Edizione del: 09/03/18
Estratto da pag.: 1,11
Foglio: 1/2

■ L'INTERVENTO

I SENTIERI CHIUSI DELLE CINQUE TERRE VANNO TUTELATI CON L'AIUTO DELL'UE

MATTIA PELLEGRINI

La chiusura ripetuta nel corso di quest'inverno del Sentiero Azzurro Corniglia-Vernazza e la perdurante chiusura del tratto Manarola-Riomaggiore merita un'ampia riflessione sullo stato di criticità in cui si trova la rete sentieristica delle Cinque Terre. L'immagine all'occhio di un osservatore esterno è sempre la stessa, un nastro di sicurezza con appesa un'ordinanza comunale e spesso un folto gruppo di turisti – sia italiani che stranieri - che si lamenta perché vuole trascorrere le proprie vacanze camminando immerso nel verde e si vede preclusa tale possibilità.

L'ARTICOLO >> 11

SALVIAMO CON L'AIUTO DELL'EUROPA I SENTIERI CHIUSI DELLE 5 TERRE

MATTIA PELLEGRINI

La chiusura ripetuta nel corso di quest'inverno del Sentiero Azzurro Corniglia-Vernazza e la perdurante chiusura del tratto Manarola-Riomaggiore merita un'ampia riflessione sullo stato di criticità in cui si trova la rete sentieristica delle Cinque Terre. L'immagine all'occhio di un osservatore esterno è sempre la stessa, un nastro di sicurezza con appesa un'ordinanza comunale e spesso un folto gruppo di turisti – sia italiani che stranieri - che si lamenta perché vuole trascorrere le proprie vacanze camminando immerso nel verde e si vede preclusa tale possibilità.

È ormai palese che il numero dei sentieri percorribili dal turista-camminatore che si reca alle Cinque Terre è sempre più ridotto. In particolare, queste chiusure vanno aggiunte a quella, che ormai perduta dal 2012, della Via dell'Amore, la passeggiata a picco sul mare lunga 800 metri tra Riomaggiore e Manarola, simbolo di questo territorio, e del tratto Manarola-Corniglia del Sentiero Azzurro.

Per secoli questa fitta rete di sentieri è stata l'unico collegamento tra un paese e l'altro e tra questi e l'entroterra. Il lavoro secolare di generazioni successive di donne e uomini ci ha regalato una rete che si sviluppa per oltre 120 chilometri. Ebbene, questi sentieri dalle diverse tipologie, se meglio tutelati e protetti e ben pubblicizzati, potrebbero essere un modo unico di apprezzare e visitare questo straordinario territorio tra mare e cielo.

È ormai imperativo che le autorità locali – ossia i tre sindaci, l'ente Parco e la regione Liguria – di concerto con le autorità nazionali si mettano d'accordo su un piano strategico di tutela del territorio delle Cinque Terre o altrimenti la chiusura successiva e ripetuta di sempre maggiori tratti sentieristici renderà questa destinazione sempre meno accessibile al turista che la sostituirà nella lista dei suoi viaggi con altre destinazioni, forse meno spettacolari ma più accessibili.

Non a caso, la Cnn ha recentemente annunciato che le Cinque Terre sono tra le Top 12 delle destinazioni da evitare per il 2018.

Come segnala un recente rapporto del Wwf sulle aree protette in Europa, molte di queste aree sono minacciate e tra i motivi ci sono spesso piani di gestione inadeguati o totalmente inesistenti. Si fa notare anche che spesso le buone pratiche si riscontrano laddove c'è una forte collaborazione tra autorità pubbliche locali e attori privati.

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
136-142-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

Non è possibile che a oggi il Parco non abbia ancora un Piano definitivo adottato e un suo Regolamento. Non si tratta di una questione burocratica, bensì dell'avere su carta una chiara pianificazione strategica di gestione di questo territorio. Tra l'altro, tra i punti salienti del Piano vi è un sistema di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi. L'approvazione di tale piano va fatta su base di un'ampia consultazione delle istanze locali, dai comuni coinvolti alle varie organizzazioni attive sul territorio agli operatori economici.
La recente decisione di stanziare 7 milioni di euro del Fondo europeo per lo Sviluppo e la Coesione per il ripristino della Via dell'Amore – che si aggiungono ai 5 milioni già attivati dalla Giunta regionale di concerto con il governo nazionale – è un passo molto importante nella giusta direzione. Il 2018 sarà dunque un anno cruciale per la progettazione definitiva e l'affidamento dei lavori della Via dell'Amore. Si dovrà lavorare per una soluzione definitiva e non palliativa volta ad una totale messa in sicurezza dell'intero percoroso. Ma il 2018 dovrà anche essere un anno cruciale per concludere lo studio di fattibilità sul Sentiero azzurro che collega Manarola e Corniglia, attualmente chiuso per frane, e per la bonifica del Villaggio Europa. Per favorire l'agibilità dei percorsi e rimettere in sesto i terrazzamenti, le autorità locali, oltre i finanziamenti nazionali e i fondi strutturali europei, hanno anche i programmi europei a gestione diretta come "Life" per la tutela dall'ambiente. Attraverso il programma "Life" si possono finanziare progetti come quello della Fondazione Manarola che mira al recupero dei terrazzamenti e dei vigneti attraverso un progetto di formazione dei migranti sulla tecnica dei muretti a secco. Progetti come questi vanno moltiplicati appoggiandosi alle associazioni no-profit locali come la Fondazione Manarola, Uniti per Corniglia o Save Vernazza.
Chi ama questi luoghi, unici al mondo, non può lasciarli abbandonati ad un destino di declino e degrado. Come ricorda una scritta su un monumento di Corniglia "noi dobbiamo molto a quelle donne che quegli uomini che hanno reso questo panorama unico".

L'autore è funzionario dell'Unione Europea

Peso: 1-5%,11-29%

136-142-080
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000
Sezione: DICONO DI NOI
Edizione del: 09/03/18
Estratto da pag.: 23
Foglio: 1/1

VIA AI LAVORI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA

Monterosso "taglia" la Tari e sistema la strada per Albereto

AL via i lavori di pulizia e manutenzione sulla strada per la frazione di Monte Albereto. Sulla carreggiata, dissestata a causa dell'alluvione del 2011, il Comune di Monterosso investe 150.000 euro finanziati da Regione Liguria. I soldi permettono di riqualificare e mettere in sicurezza cinque punti critici lungo la strada, interessati da frane e soggetti a erosione. Intanto l'amministrazione, come promesso nei mesi scorsi, ha anche ridotto i costi sulla bolletta della Tari del quattro per cento, una riduzione distribuita in modo equo tra le utenze domestiche e non domestiche.

«Sono orgogliosa dell'ottimo risultato raggiunto - commenta la consigliera Monica Betta - questo grazie all'impegno e alla costanza di tutti i monterossini che hanno risposto in modo positivo all'introduzione della raccolta differenziata, nonostante le iniziali difficoltà, con impegno e costanza hanno consentito a Monterosso di raggiungere percentuali da record. In questo primo momento abbiamo scelto di mantenerci su una riduzione moderata dei costi, per avere a disposizione un piccolo tesoretto da reinvestire nel territorio così da migliorare ulteriormente il servizio di raccolta differenziata».

L'amministrazione acquisterà una nuova isola ecologica, per rispondere alle esigenze della cittadinanza che ha manifestato la necessità di avere a disposizione un'ulteriore centro di raccolta in paese. Dall'insediamento dell'attuale amministrazione, guidata dal 2015 dal sindaco Emanuele Moggia, i costi globali relativi alla Tari si sono ridotti di più di 150.000 euro, con un aumento del servizio offerto.

La percentuale di raccolta differenziata nel Comune di Monterosso è passata dal 20% del 2016, (si ricorda che il servizio è partito a Ottobre) a toccare quasi punte dell'80% nel 2017. Il rifiuto indifferenziato, che non può quindi essere riciclato, da 1200 t nel 2016 si è ridoto a 400 t l'anno scorso.

«Ringraziare la popolazione di Monterosso che con responsabilità sacrificio – conclude Betta - ha permesso di raggiungere questi risultati».

P.S.

Peso: 14%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000

Edizione del: 09/03/18
Estratto da pag.: 31
Foglio: 1/1

LA SQUADRA DI PIROPI A UNA PASSO DAL GRANDE TRAGUARDO

Il Montrerosso vuole entrare nella storia della Coppa Liguria

I rivieraschi si qualificano per la finale contro la Dianese & Golfo. Ininfluente la sconfitta di Bogliasco

IMPRESA storica del Monterosso che si qualifica per la finale di Coppa Liguria per compagini di Prima categoria, dove se la vedrà con la Dianese & Golfo del tecnico Sardo che ha eliminato nel doppio confronto (4-0 all'andata, 1-2 al ritorno) la squadra genovese della Superba.

I rivieraschi, guidati da Luca Piropi, escono sconfitti di misura dal terreno del Bogliasco, ma in virtù della vittoria ottenuta all'andata (3-1) si qualificano per centrare l'ambito traguardo. La rete decisiva che da speranze ai padroni di casa a metà della prima frazione grazie a Maggiora, il quale con un micidiale piazzato supera Ancorati. La reazione degli spezzini non si fa attendere e nel finale della prima frazione è Nicolò Minetti sempre con una punizione a sfiorare il montante. La gara si fa emozionante, in quanto ai genovesi sarebbe bastata una sola rete per passare il turno, ma il Monterosso regge l'urto ed anzi è pericoloso in contropiede con Vargas. All'80' ancora Vargas su verticalizzazione di Scapazzoni sfiora la rete del pari. Al settimo cielo Andrea Visconti: «È stata dura - afferma il direttore sportivo dei rivieraschi - contro una squadra fortissima, ma abbiamo dimostrato di essere un grande gruppo soffrendo per 90 minuti, abbiamo stretto i denti e siamo meritatamente in finale. Ora ce la giochiamo consapevoli di aver scritto la storia del paese di Monterosso»

Bogliasco-Monterosso 1-0

Bogliasco: Gandolfi, Spinetti (85' Maghanifar), Ciliberti, Bajo, Maggiora, Deferrari, Pastorino (65'Rattini), Calissi (85' Grallinu), Bettalli (52' Peroni), Capitelli, Taricco. All. Ragni.

Monterosso: Ancorati, Datteri, Rosi, Clausi, Ricotta, Nardini, Martelli, Di Grottole (46' Luiso), Minetti N., Scapazzoni (85'La Porta), Vargas. A disp. Lercari, Guano, Laporta, Arpe, Zapata, Minetti T. All. Piropi.

Arbitro: Barbieri di Genova.

Rete: 25' Maggiora.

F.V.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il tecnico Luca Piropi

Peso: 18%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: DICONO DI NOI

IL SECOLO XIX
LA SPEZIA
Dir. Resp.: Massimo Righi
Tiratura: 40.732 Diffusione: 56.161 Lettori: 353.000

Edizione del: 09/03/18
Estratto da pag.: 32
Foglio: 1/1

A UN DODICENNE IL PRIMO PREMIO DEL GIOCO DEL SECOLO XIX CHE ASSEGNA ANCHE SEI POSTI OMAGGIO PER SPEZIA-TERNANA

Il baby Andrea sceglie la maglia di Terzi

Baudinelli è difensore del Canaletto Sepor: «Ho giocato la schedina con mio papà e abbiamo vinto»

FABRIZIO VACCARINI

IL giovane Andrea Baudinelli, grande tifoso dello Spezia calcio insieme ai genitori Simone Baudinelli e Federica Barbagallo si aggiudica la settima tappa del concorso "La schedina del Secolo Xix", l'iniziativa sponsorizzata da Carispezia Credit Agricole che ogni due settimane mette in palio una maglietta dello Spezia calcio presso lo "Spezia Store" di via del Torretto.

Baudinelli, promettente 12enne, difensore degli Esordienti 2006 del Canaletto Sepor, guidati da Chistian Soremic e Tommaso Sammarco, ha totalizzato il maggior punteggio (11 punti) e ha preceduto Gino Voltattorni (9), e Andrea Costa (8). Andrea si è aggiudicato una maglietta del club aquilotto (la scelta è caduta sul capitano Claudio Terzi) e due ingressi della tribuna con accesso all'area hospitality nella gara Spezia-Ternana di sabato; Voltattorni ha vinto due ingressi in tribuna laterale, mentre Costa due ingressi nei distinti: «Sono contento - dice il vincitore - ho fatto un po' di schedine insieme a mio papà, quasi per gioco ed è arrivata questa bella sorpresa. Con i miei genitori siamo sempre stati tifosi delle Aquile e quando posso anch'io vado volentieri al "Picco". Mi piace l'atmosfera, il grande tifo e le coreografia della Curva Ferrovia. I miei idoli sono il capitano Terzi che osservo bene, in quanto gioca nel mio ruolo, il bomber Granoche perché non molla mai e lotta su ogni pallone e iDe Col per il grande movimento sulla fascia destra. Negli anni scorsi mi piaceva molto Situm, molto veloce e dotato di un bel dribbling. Io penso che lo Spezia riesca a raggiungere i play off, in quanto in squadra vi sono tanti buoni giocatori».

Ecco la schedina vincente:

1: Spezia-Cesena 2; 2: Spezia-Sassuolo 2; 3: Valdivara 5 Terre-Fezzanese 2; 4: Don Bosco-Forza Coraggio 1; 5: Magra Azzurri-Real Fiumaretta X; 6: Aurora-Canaletto 1; 7: Moneglia-Levanto X; 8. Tarros-Pegazzano X; 9: Luni-Arcola Garibaldina 1; 10: Castelnovese-Vezzano 2; 11: Goliardica-Valdivara 1; 12: Tarros-Valdivara X; 13: Bogliasco-Canaletto 1; 14: Goliardica-Tarros X; 15: Spezia-A.Liberi 1.

Ecco la settima classifica. Punti 11: Andrea Baudinelli; punti 9: Gino Voltattorni; punti 8: Andrea Costa (25.02.18); Antonio Conti (1.03.18), Luca Sellone (2.03.18); punti 7: Gianluca Donatini, Luca Defonte; punti 6: Roberto Valle, Salvatore Chirico, Rodolfo Morettini, Gianmaria Valle. A seguire: Nicola Labombarda. Leonardo Ferro, Mario Cavedagna, Costabile Comunale, Pierluigi Mancini, Fabrizio Cataldo, Gianluca Donatini, Gianfranco Melis, Carlo Tamburrano, Vincenzo Attanasio, Mario Carretta, Felice Pozzella e altri.

Andrea Baudinelli allo Spezia Store con Daniela Bonafortuna e Federico La Valle. A lato Gino Voltattorni e Andrea Costa PISTELLI

Peso: 36%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.